

Conferenza stampa a Roma di un rappresentante dell'OLP

I «feddayn» palestinesi cercano l'unità politica

Il Comitato centrale e l'Ufficio politico diventeranno i portavoce dell'intero movimento — La lotta contro Israele e contro la repressione di Hussein — Una mostra di manifesti palestinesi

Secondo «Tempi Nuovi»

Il Sudan aderirebbe alla nuova Federazione araba

MOSCA, 23 (c.h.) — I circoli politici sovietici danno per certo l'ingresso del Sudan nella Federazione Araba che Egitto, Libia e Siria hanno deciso di formare nei prossimi mesi. Già nei giorni scorsi la Pravda, in una corrispondenza dal Cairo, accennava ad una possibile adesione sudanese e ora Tempi Nuovi è tornato sull'argomento dando per sicuro l'ingresso del Sudan.

La notizia, che giunge dopo la visita di Nimeiri a Mosca, assume un significato particolare in quanto non si esclude che una serie di contatti dal leader sudanese nella capitale sovietica sia stato quello del rafforzamento dell'unità araba.

Tempi Nuovi, infatti, insiste molto sul valore dell'iniziativa dei tre Stati e rileva che tra i tanti compiti che la Federazione ha di fronte il più importante sono quelli di unificare il mondo arabo e di liberare i territori arabi occupati da Israele. Il settimanale nota poi che nella vita dei paesi arabi il problema dominante è quello della collaborazione reciproca dal momento che in Giordania è in atto un conflitto «pericoloso» per la regione.

Tempi Nuovi rileva poi che Tel Aviv e Washington «cercano di paralizzare il movimento palestinese» e di «isolare la Giordania dagli altri Stati arabi» per creare così una «testa di ponte» imperialista nel mondo arabo. «La consegna di armi americane alla Giordania», scrive il settimanale — è la dimostrazione che gli USA vogliono approfittare degli scontri che si verificano in Giordania per attuare i loro piani. Per questo motivo la situazione esistente in Giordania assume un significato pan-arabo».

Scioperi «bianchi» negli aeroporti della RFT

BONN, 23 — Continua lo sciopero bianco degli tecnici e degli ingegneri addetti ai servizi di sicurezza negli aeroporti della Germania occidentale. Lo sciopero — iniziato ieri — è stato proclamato dai sindacati a sostegno di una serie di rivendicazioni salariali e sociali. Gli scioperanti eseguono alla lettera le disposizioni previste dal regolamento per ogni aereo in partenza od in arrivo, provocando così gravi ritardi in tutto il traffico. Gli aerei in arrivo sono costretti a decollare in minuti di attesa in volo e quelli in partenza devono attendere tutti i complicati controlli all'inizio di pista.

Il Banco di Roma partecipa ad Europartners

Il Banco di Roma si è associato, quale terzo partner, nella Banca d'investimenti newyorkese «Europartners Securities Corporation», il cui capitale di 5 miliardi di dollari è finora posseduto in parti uguali dalla Commerzbank e dal Crédit Lyonnais. La partecipazione del Banco di Roma inquadra nelle intese di attività comuni in paesi terzi previste dall'accordo di cooperazione tra le grandi Banche europee.

Incontro Sadat-Stern

Rogers nella RAU ai primi di maggio

La sua visita sarà la prima che un segretario di Stato americano compia al Cairo dopo 18 anni

IL CAIRO, 23. Un portavoce americano ha dichiarato al Cairo che il presidente egiziano, Sadat, ha accolto con compiacimento la notizia che il segretario di Stato americano, William Rogers, intende recarsi in Egitto e che i preparativi della visita sono in corso. Il portavoce ha definito cordiale l'incontro svoltosi ieri al Cairo tra il presidente Sadat ed il capo dell'ufficio affari egiziani presso il Dipartimento di Stato americano, Michael Stern. Al colloquio ha assistito l'incaricato degli interessi statunitensi al Cairo, Donald Bergus.

Sadat e Stern hanno avuto anche uno scambio di opinioni a proposito della crisi medio-orientale e, con tutta probabilità, delle nuove forniture di Phosgene, a Israele. La redattrice diplomatica di Al Qumbaria scrive che Stern non ha minimamente smentito ciò che è stato pubblicato al riguardo, limitandosi ad affermare che la fornitura in questione era stata concordata fra Stati Uniti ed Israele fin dall'autunno scorso.

Fonti americane hanno dichiarato che Rogers visiterà, oltre alla RAU, il Libano, la Giordania, l'Arabia Saudita e Israele. Sarà questo il primo viaggio di Rogers nel Medio Oriente da quando ha assunto la carica di segretario di Stato, nel gennaio 1969. La visita di Rogers al Cairo sarà la prima fatta da un segretario di Stato americano dal 1953, anno in cui John Foster Dulles si recò in Egitto. Rogers alla fine del viaggio sarà a Roma.

Popolazioni inermi terrorizzate dalla repressione di Yahya Khan

SONO MEZZO MILIONE I PROFUGHI FUGGITI DAL PAKISTAN ORIENTALE

A migliaia i morti nei villaggi e nelle città della regione che si era dichiarata indipendente. Le cifre fornite da un deputato britannico che ha visitato i campi dei rifugiati a Calcutta

Messaggio di Maulana Bashani, uno dei leader degli autonomisti a Mao Tse Tung e a Nixon



CALCUTTA — Donne e bambini del Pakistan orientale fuggono dalla loro terra di fronte alla repressione che le truppe di Yahya Khan hanno scatenato nella regione. Si calcola che mezzo milione di profughi siano affluiti in India

CONDANNATA A 4 ANNI LA SPIA DEI MIRAGE

Condannata a 4 anni la spia dei Mirage

LOSANNA, 23. L'ingegnere svizzero Alfred Frauenknecht è stato condannato oggi a quattro anni e mezzo di reclusione per essere stato riconosciuto colpevole di avere fornito ad agenti israeliani segreti relativi ai motori a getto del Mirage.

Frauenknecht, che ha 44 anni, ha ammesso di aver ricevuto 200 mila dollari da Israele fra il maggio del 1968 e il settembre del 1969, ma ha affermato di avere agito per simpatia per Israele ed il suo popolo.

L'ingegnere è stato anche privato per due anni dei diritti civili e condannato a pagare 3.000 franchi come spese del processo. Il denaro che gli rimaneva da quello versatogli dagli israeliani — circa 140.000 dollari — gli è stato confiscato.

Frauenknecht aveva consegnato ai servizi segreti israeliani ben 160.000 fra disegni e progetti relativi al famoso aereo da caccia francese Mirage, che viene costruito da una industria di Zurigo.

IL COMPAGNO CORVALAN A ROMA

Il compagno Corvalan a Roma

Il compagno Luis Corvalan, segretario generale del Partito comunista cileno, è giunto ieri a Roma accolto dal compagno Enrico Berlinguer, vice segretario del PCI. Giancarlo Pajetta dell'ufficio politico, Renato Sandri del CC., Rodolfo Mezzini, vice responsabile della sezione esteri, e Sandro Curzi dell'Unità.

Erano a riceverlo all'aeroporto anche l'ambasciatore del Cile in Italia signor Javier Vassallo. Il compagno Corvalan, che si tratterà a Roma alcuni giorni, avrà incontri con i dirigenti del PCI e con personalità politiche, e terrà lunedì prossima una conferenza stampa all'Associazione della stampa estera.

NELLA FOTO: l'abbraccio fra Corvalan e Berlinguer sulla pista dell'aeroporto di Fiumicino. A sinistra il compagno G. C. Pajetta

LA SITUAZIONE DELLA RESISTENZA PALESTINESE

La situazione della resistenza palestinese

La situazione della resistenza palestinese dinanzi agli attacchi del governo reale giordano e del processo unitario in corso nelle sue file sono stati i temi principali di una conferenza stampa che Abu Omar, rappresentante dell'OLP, ha tenuto ieri mattina a Roma, alla Casa della cultura, dinanzi ai giornalisti italiani e stranieri e ad un attento pubblico.

Abu Omar ha ricordato nella sua esposizione iniziale il «furibondo attacco» scatenato dal governo reale nello scorso settembre e successivamente portato avanti, nonostante gli impegni presi con gli accordi del Cairo e di Amman, in forme ora subdole e aperte, con l'appoggio degli Stati Uniti che si traduce, tra l'altro, in «cospicui aiuti».

Vi è stato, da parte del governo reale, un tentativo di liquidare questi ultimi come tal? In risposta a questa domanda, Abu Omar ha osservato che gli accordi del Cairo e di Amman recano la firma di dieci capi di Stato arabi e non possono essere liquidati unilateralmente. Perciò la resistenza ha chiesto un nuovo «vertice», anche in considerazione del fatto che gli accordi prevedono possibilità di intervento contro i violatori. La proposta siriana di creare, in luogo dell'Alto Comitato incaricato di vigilare sul rispetto degli accordi, un comitato tripartito siriano-giordano-palestinese si inserisce in questo contesto. I rappresentanti degli Stati arabi hanno deciso invece di riattivare l'Alto Comitato incaricato di vigilare sul rispetto degli accordi e il capo del Comitato stesso, il tunisino Ladgham, ha chiesto molto fermamente al governo reale di garantire, contrariamente a quanto è accaduto in passato, la sua cooperazione.

La resistenza, ha soggiunto Abu Omar, si è frattanto ulteriormente consolidata, sia militarmente (grazie anche all'afflusso di disertori giordani) sia politicamente, grazie alla approvazione, da parte del Consiglio nazionale riunito al Cairo, di un progetto di unità politica. Il Comitato centrale e l'Ufficio politico dell'OLP saranno i soli organi politici rappresentativi del movimento di liberazione nazionale palestinese e vi sarà una sola organizzazione militare. Questo processo, che deve essere completato entro l'anno, dopo un periodo transitorio, è attualmente in sviluppo.

Non è, ovviamente, un processo facile e i risultati finora conseguiti non sono omogenei. Contemporaneamente al Consiglio nazionale palestinese, si è tenuta al Cairo una assemblea delle organizzazioni «nazionaliste» giordano-palestinesi. E' stato deciso di dar vita ad un organismo coordinatore dei due movimenti.

Il rappresentante dell'OLP, in un rapido panorama della situazione medio-orientale, ha rilevato che l'ONU, come già nel '48, non è stata in grado di realizzare progressi in direzione di una soluzione pacifica e che gli Stati Uniti e Israele operano congiuntamente in direzione di una paz americana. Israele attraverso tuttavia un periodo di crescente isolamento diplomatico e la sostanza politica è sempre più riconoscibile e compresa, anche in seno all'ONU.

Abu Omar si è anche soffermato sulla lotta nei territori occupati, che ha ora il suo epicentro a Gaza, e su quella all'interno di Israele, rilevando, accanto all'impegno del PC e del Mappan, la nascita del nuovo movimento delle «pantere nere», formato dagli ebrei orientali oppressi. In risposta a una domanda, egli ha dato infine il benvenuto alla nuova Federazione tra RAU, Libia e Siria, come a tutti i progressi unitari che rispecchiano le aspirazioni dei popoli arabi.

Nel pomeriggio, alla galleria «L'Alzaia», in via della Minerva, 5, è stata inaugurata una mostra del manifesto politico palestinese, organizzata dalla stessa «Alzaia» e dal Comitato italiano di solidarietà con il popolo palestinese.

Nel documento dei sindacati al CNEL

Dure accuse al governo e alla Banca d'Italia

L'aumento dei prezzi è conseguenza di decisioni politiche errate — Le condizioni per una svolta nell'economia

Il dibattito sul rapporto semestrale presentato al Consiglio dell'economia e del lavoro (CNEL) dall'Istituto per la congiuntura (ISCO) si è concluso giovedì con la presentazione di due documenti di politica economica contrapposti, del padronato e dei sindacati. I consiglieri sindacalisti del CNEL hanno utilizzato questa occasione per precisare la loro posizione sulla situazione economica e presentare precise proposte.

FRZZI — I sindacalisti definiscono «erronee» gli interventi di politica economica del 1970 rilevando in particolare una politica di prezzi crescenti, particolarmente nel settore dell'edilizia, in quello dei servizi ed in numerosi comparti delle attività industriali. Tale politica dei prezzi, che in alcuni casi ha avuto esplicite manifestazioni speculative, non è stata contrastata in misura apprezzabile. Il documento del padronato delle tariffe pubbliche e dei prezzi amministrati.

BANCA D'ITALIA — Le tensioni tuttavia sono state aumentate anche da misure sbagliate. «In questo contesto rientra la drastica stretta monetaria avviata sin dal luglio 1969 ed i provvedimenti connessi con il decreto. Gli effetti di tali iniziative si sono immediatamente ripercossi, da un lato, sulla consistenza del mercato finanziario, con conseguenze negative sul sistema delle imprese, specie di piccola e media dimensione, e dall'altro sul sistema dei prezzi, che ha subito ulteriori pressioni, e sulle disponibilità di reddito delle famiglie. Il decreto in particolare ha provocato il drastico contenimento della domanda interna che «deve considerarsi come una delle cause che più hanno influito sulla minore sostenibilità delle attività produttive, sia in beni che in servizi».

STRUTTURA — Ci sono precise responsabilità politiche, dunque, per il malessere economico attuale. I sindacalisti ricordano che i problemi che si dovevano affrontare fin dall'anno scorso sono «ritardo economico e sociale del Mezzogiorno, la perdurante limitatezza e fragilità strutturale dell'apparato industriale, l'arretratezza delle attività agricole, precarietà e disordine dei servizi sociali». L'attacco a questi problemi strutturali non solo è mancato ma si tende ancora a rinviarlo. Eppure rimane un attacco possibile in forme efficaci purché, ricordano i sindacalisti, si parta dal «massimo controllo pubblico degli investimenti».

TASSAZIONE — Il discorso sul bilancio statale, demagogicamente usato contro i lavoratori dai fabbricanti di «libri bianchi» sulla spesa pubblica, è accolto ma completamente rovesciato. E' noto che nel 1970 il prelievo fiscale è aumentato sui lavoratori, attraverso i consumi decretati su benzina, bane, patenti, ecc... ma il prelievo fiscale è diminuito rispetto al reddito nazionale per gli sgravi ai ricchi, alle società azionarie, ai patrimoni. Si chiede quindi di «assicurare una crescente disponibilità di mezzi pubblici attraverso un prelievo certo sulle classi con reddito più elevato».

PROPOSTE — Accanto alla proposta di una riforma fiscale incisiva i sindacalisti avanzano altre più precise. In primo luogo rifiuto di «isolare iniziative di portata anticongiunturale, tali da lasciare inalterati gli squilibri strutturali del sistema». Dare corso immediato alle riforme, invece, respingendo «qualsiasi sollecitazione ad interventi stralciati che — specie per il settore dell'edilizia — produrrebbero solo l'effetto di impiegare le risorse pubbliche a sostegno del mercato privato dell'edilizia con scarso o nessun risultato in termini di ripresa produttiva e di maggior occupazione». Si chiede, inoltre, un più ampio intervento delle Partecipazioni statali e riesaminato in maniera da impegnare il settore non soltanto nelle produzioni di base e delle materie ausiliarie ma anche dei beni di investimento e di consumo.

Si chiede, inoltre, la pronta approvazione della legge per il Mezzogiorno e in larga parte da riconsiderare». Il documento porta le firme dei consiglieri Reggio, Macario, Boldini, Marcone, De Pamphilis, Ravenna, Vanni, Scheda, Franciscani, Roveri, Sponchi, Boni, Cortesi, Antonizzi, Montagnani, Capodaglio, Carignani.

IL 28 protesta della FAIB

I benzinai sono contro il rincaro del prezzo

La Confesercenti conferma la manifestazione dei pubblici esercizi

Il 28 aprile chiederanno anche i distributori di benzina e non solo per chiedere le stesse cose degli altri esercenti attività commerciali ma anche per protestare contro le proposte di aumentare il prezzo della benzina. Lo dichiara la Federazione autonoma dei benzinai (FAIB) aderente alla Confesercenti, la quale ritiene che un eventuale rincaro dei prodotti petroliferi sarebbe contrario agli interessi dei rivenditori, dei consumatori e dell'economia italiana già colpita dall'inflazione. La FAIB intende sollecitare dal governo l'applicazione dell'articolo 16 del «decreto», il quale prevede una regolamentazione nuova dei punti di vendita dei carburanti la cui attuazione — limitando le licenze — farebbe recuperare al risparmio di spese quei 155 miliardi di lire che oggi le società petrolifere pretendono far pagare ai consumatori.

Anche la Confesercenti FIEPET ha confermato la chiusura dei pubblici esercizi per il 28 pur prendendo atto del primo successo ottenuto, la conquista di un giorno di riposo settimanale per i pubblici esercizi.

VACANZE LIETE

HOTEL ADRIATICO - BELLARIA - Tel. 41125
Completamente rinnovato - 50 metri mare - Camere con balcone e servizi privati - Nuove sale - Grande parco - Garage - Interpellateci.

Vi occupate di disegno tecnico?

La Koh-I-Noor pubblica una rivista e ve la manda gratis.

Ritagliate e spedite a Koh-I-Noor Spa, Via G. Sacchi, 67 20121 Milano
Desidero ricevere gratis la rivista Immagini Technika
Cognome e Nome _____
Via _____ N° _____
C.A.P. _____ Città _____
Professione _____
Presso l'Azienda _____

KOH-I-NOOR

Penne a inchiostro di china Rotring / compassi Kern / regoli calcolatori Graphoplex / mine, matite e portamine Koh-I-Noor

E' USCITO GIORNI

Nel primo numero INSERTO A COLORI SULL'EDUCAZIONE SESSUALE

Esclusiva IL «PARROCO» VUOLE SAPERE COSA FANNO LE MOGLI A LETTO

IL 25 APRILE VISTO DAGLI SCOLARI DEL MAESTRO MARIO LODI

Compratelo! Abbonatevi al grande giornale della famiglia

AVVISI SANITARI ENDOCRINE LEGGETE Rinascita ANNUNCI ECONOMICI OCCASIONI L. 50